

## GERA LARIO

## Palloncini nel cielo: «Ciao Andrea»

GERA LARIO - (Gp. R.) - Davvero un'infinità i giovani che hanno partecipato ai funerali di Andrea Porcari, il diciassettenne rimasto vittima di un incidente stradale di martedì scorso a Sorico. Oltre al parroco, don Rocco Acquistapace, dall'altare hanno voluto testimoniare la loro vicinanza e il loro affetto ai famigliari anche don Roberto Vaccani, parroco di Sorico, e don Luigi Bianchi, parroco di Gera per oltre cinquant'anni. «Ho ricevuto la straziante notizia mentre mi trova-

vo a Cevo, paesino bresciano, e la gente di là mi ha fatto le condoglianze - così ha esordito don Rocco - . Una comunità, in effetti, è come una famiglia e così deve sentirsi». Dalle parole degli altri due sacerdoti è emerso il ricordo di un ragazzo sorridente e spensierato, che si tratteneva sempre volentieri a scambiare due chiacchiere. Al cimitero, gli amici hanno liberato palloncini bianchi che sono saliti in cielo con attaccate le lettere dell'ultimo saluto, "ciao Andrea".

## OSSUCCIO



## Più di ventimila per vedere i fuochi

OSSUCCIO - Fiamme scintillanti colorate e festose hanno reso magico lo show pirotecnico della sagra di San Giovanni, uno spettacolo a cui hanno assistito oltre ventimila spettatori arrivati come ogni anno da ogni angolo della Regione. Circa 1.500 postazioni con botti che si sono proiettate a oltre 300 metri di altezza hanno reso grande uno spettacolo ammirato dall'alto, dalla Zocca del'Oli, e lungo tutto la dorsale che va da Argegno a Menaggio, alla Val d'Intelvi e - dalla parte opposta - a Lezzeno, Bellagio e gli altri comuni. Un'emozione scenografica resa ancora più bella dalla serata calda, termine di una giornata soleggiata con una temperatura che a tratti ha toccato i 30 gradi. Centinaia le imbarcazioni e i natanti schierati davanti all'isola per godere da vicino i fuochi.

Francesco Aita

## [ DONGO ]

## Tornano i ladri di motori fuoribordo: al Bersaglio bottino di 60mila euro



Dall'alto: il furgone dei ladri, le barche senza motore e il centro nautico

DONGO (Gp. R.) - È fruttato circa 60mila euro il raid compiuto l'altra notte ai danni del rent-a-boat Newton del Bersaglio. È il valore dei sei motori da oltre 100 cavalli smontati dalle imbarcazioni all'interno del recinto della struttura. Gli autori del colpo hanno tagliato la rete metallica sul lato sud, portando la refurtiva all'esterno e caricandola a bordo di un furgone bianco filmato dalle videocamere di sorveglianza prima che venissero messe fuori uso. Le modalità d'azione sono le stesse del marzo dello scorso anno, quando sparirono addirittura 16 motori e la Jeep Cherokee del gestore, Fabio Daina: in quel caso il bottino fu di 140mila euro. Stavolta il raid si colloca nell'orario fra le 2 e le 4 di notte: «Sono mortificato e deluso - esordisce lo stesso Daina - . Il guardiano privato si è accorto del furto poco prima della 4 e mi ha avvisato. Ho chiamato subito i carabinieri, ma nelle caserme di Gravedona, Dongo e Menaggio non c'era un agente disponibile. Dopo quasi un'ora è arrivata sul posto una pattuglia da San Bartolomeo Val Cavargna». Al di là dell'entità del bottino, per il rent-a-boat Newton il furto dell'altra notte crea maggior disagio di quello dello scorso anno: «Abbiamo appena avviato la stagione e ci troviamo con sei barche indisponibili. Le compagnie non mi vogliono più assicurare perché il rischio è troppo alto e io stesso comincio ad aver paura: l'altra notte mia moglie e mio figlio dormivano qui e, se ci penso, mi vengono i brividi, soprattutto di fronte alla consapevolezza che le forze dell'ordine sono così lontane. Il nostro centro, con le sue 21 barche, è il principale noleggio di motoscafi sul Lario - prosegue Daina - . Diamo lavoro a più di quindici persone e portiamo 6.500 turisti a Dongo ogni stagione. In dieci anni di attività abbiamo subito numerosi furti: teniamo duro, ma personalmente mi sento un po' solo e abbandonato».

## [ MOLTRASIO ]

## Al posto della villa un condominio alto quindici metri

Approvato in consiglio l'abbattimento della Coccini  
In arrivo dodici appartamenti su cinque piani

## brevi

## [ CARLAZZO ]

## Patronale a San Pietro

(Gp. R.) - In occasione della festa patronale in frazione San Pietro Sovera, oggi messa solenne dalle 11; celebrerà don Marco, parroco fino a pochi anni fa, che per l'occasione festeggerà i 25 anni di sacerdozio. Dalle 20.30 processione eucaristica, con partenza dalla chiesa della Madonna di Caravaggio, a Tavordo di Porlezza, e conclusione in parrocchiale.

## [ GRAVEDONA ED UNITI ]

## Cd e libro su Gallio

(Gp. R.) - A conclusione delle celebrazioni per il quarto centenario della morte del cardinale Tolomeo Gallio, oggi dalle 17.30, a palazzo Gallo, presentazione del compact disk «Annibale Zoilo. Libro secondo de madrigali a quattro e cinque voci» a cura del complesso vocale «Cantando», e del libro «Il cardinale Tolomeo Gallio».

## [ LENNO ]

## Balbianello: concerto

(M. L.) - Oggi dalle 18.30 a villa Balbianello, nell'ambito delle iniziative legate al premio letterario Antonio Fogazzaro, concerto «Fairweather 4et». Eleonora D'Ettole voce, Riccardo Bianchi alla chitarra, Marco Ricci al contrabbasso e Massimo Pintori alla batteria. In caso di maltempo rinvio a data da stabilire.

## [ MENAGGIO ]

## Il pianista Orsingher

Gp. R.) - Nell'ambito della rassegna musicale promossa dall'associazione «Mikrokosmos», stasera dalle 21 a villa Vignoni (frazione Loveno), concerto del pianista Walter Orsingher.

## [ SAN FEDELE INTELVI ]

## Tombolata pro Caritas

(F. Ai.) - Tombolata benefica, a favore della Caritas zonale, oggi pomeriggio dalle 14.30, in oratorio. Organizza il locale centro d'ascolto con la collaborazione del gruppo di volontariato «Insieme».

MOLTRASIO Se non interverranno fatti nuovi, tra un po' di mesi della villa «La Rotonda» già Coccini-Collini rimarranno soltanto le cento immagini che l'assessore all'urbanistica Antonio Durini l'altra sera ha proiettato sullo schermo del consiglio comunale in un'aula insolitamente gremita. Un pubblico che ha ripetutamente interrotto l'esposizione dell'assessore con palesi manifestazioni di dissenso e con una signora che ha lasciato il municipio al grido di «vergognatevi».

Tra le foto della costruzione che l'assessore ha definito «priva di qualsiasi riconoscimento architettonico e di tipologie proprie», ce ne sono alcune che a distanza di anni fanno ancora tenerezza come quelle riferite allo stemma di famiglia, alle pareti tappezzate e alla mitica cantina con i vini che l'ingegner Gino, amante delle cose belle e buone di questo mondo, soleva imbottigliare nella stagione giusta. La sua morte e successivamente quella della consorte Emma hanno interrotto la degustazione e quel piccolo patrimonio di memorie è destinato a finire alla discarica insieme alle macerie derivanti dalla demolizione dell'intero compendio.

Sull'area ricavata il nuovo proprietario Roberto Dal Mas, su progetto dell'architetto Michele Roda, costruirà un condominio di 11 appartamenti con 22 box alto 15,30 metri, un metro e 60 centimetri meno dell'albergo Imperiale con un volume di 3382 metri cubi, un po' meno rispetto agli esistenti 3444 derivanti dall'accorpamento di tutti gli edifici del compendio e senza usufruire del 10 per cento di aumento concesso dal vigente piano regolatore. L'assessore Durini ha aggiunto che il comune oltre a introdurre 169mila euro tra standard, oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, andrà a acquisire gratis 18 posti macchina attraverso la cessione di aree da parte del privato e la copertura con bonifica di una parte del torrente Pizzallo, opera che in caso di realizzazione in proprio avrebbe comportato un investimento di 849 mila euro.

Secondo la maggioranza che ha approvato in blocco l'adozione del piano si tratta di un'ottima operazione che permette di salvaguardare il verde, tutelare un albero di canfora secolare, mantenere un faggio rosso di grande valore. Il nuovo immobile, poi, si inserirebbe bene nel contesto ambientale tra i settecenteschi profili di Villa Passalacqua, e la linea novecentesca dell'Imperiale.

Secondo l'opposizione che con clamore ha bocciato l'operazione si tratta di uno «scempio dell'immagine e della storia del paese, di un intervento di mera speculazione a fronte di un'illegittima demolizione che va a creare un devastante precedente storico».

Rossella Scoccimarro ha fatto leva anche sui sentimenti e ha rivelato l'esistenza di un carteggio riservato tra Emma Collini e il proprietario Roberto Dal Mas. Ha manifestato il proposito di mostrarlo in privato al sindaco e ha chiesto il rinvio della decisione onde introdurre una maggiore riflessione.

Il no secco del sindaco Maria Carmela Ioculano e della maggioranza ha suscitato sgomento da parte dell'opposizione con rottura della tregua che s'era instaurata dopo gli eventi dell'aprile scorso.

E' rimasto in sospeso un interrogativo. Cosa avranno pensato dal Paradiso dei benefattori Gino e Emma che hanno voluto un gran bene ai moltrasini?

Marco Luppi